

Deliberazione del Consiglio Regionale 8 novembre 2011, n. 137 - 42722

**Istituzione ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a) dello Statuto della Regione Piemonte di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva sui fatti concernenti la sanità piemontese, sugli appalti pubblici e sulla gestione delle gare d'appalto bandite dalla Società di Committenza Regione Piemonte (SCR).**

(omissis)

Tale deliberazione, come emendata, nel testo che segue, è posta in votazione per appello nominale, mediante procedimento elettronico. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n. 49 Consiglieri
Votanti	n. 48 Consiglieri
Hanno votato sì	n. 42 Consiglieri
Hanno votato no	n. 5 Consiglieri
Si è astenuto	n. 1 Consigliere
Non ha partecipato alla votazione	n. 1 Consigliere
Il Consiglio approva	

Il Consiglio regionale

vista la mozione n. 403 approvata nell'adunanza consiliare del 14 luglio 2011, avente a oggetto "Istituzione di una commissione speciale d'indagine conoscitiva su SCR";

vista la mozione n. 405 approvata nell'adunanza consiliare del 14 luglio 2011, avente a oggetto "Istituzione di una Commissione speciale d'inchiesta conoscitiva sugli appalti pubblici che si attivano tra la Regione, gli enti collegati e i privati nell'esercizio della gestione della cosa pubblica";

vista la mozione n. 406 approvata nell'adunanza consiliare del 14 luglio 2011, avente a oggetto "Istituzione di una Commissione speciale d'indagine, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento, sulla sanità piemontese";

ritenuto opportuno, in attuazione delle suddette mozioni, di istituire ai sensi dell'articolo 31 comma 1, lettera a) dello Statuto della Regione Piemonte un'apposita Commissione speciale con compiti d'indagine sulla gestione delle gare d'appalto finora bandite dalla SCR e sui fatti concernenti la sanità piemontese al fine di accertare l'eventuale presenza di condizionamenti legati a interessi diversi dalla tutela della salute del cittadino;

ritenuto inoltre opportuno che la Commissione speciale con compiti d'indagine abbia tra le sue finalità, per omogeneità e uniformità delle materie, anche l'acquisizione di elementi informativi sugli appalti pubblici che si attivano tra la Regione, gli Enti collegati e i privati nell'esercizio della gestione della cosa pubblica;

considerata la complessità degli argomenti, si ritiene opportuno, altresì, istituire all'interno della Commissione speciale di indagine, due gruppi di lavoro:

- gruppo A) sugli appalti pubblici che si attivano tra la Regione, gli Enti collegati e i privati nell'esercizio della gestione della cosa pubblica e sulla gestione delle gare di appalto finora bandite dalla SCR;

- gruppo B) sui fatti concernenti la sanità piemontese al fine di accertare l'eventuale presenza di condizionamenti legati a interessi diversi dalla tutela della salute del cittadino;

visti gli articoli 31, comma 1, lettera a) e 33 dello Statuto;

visto l'articolo 43 del Regolamento interno del Consiglio regionale

*delibera*

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 31 comma 1, lettera a) dello Statuto della Regione Piemonte una "Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a) dello Statuto";

2) di individuare quale finalità della Commissione l'acquisizione di elementi informativi sugli appalti pubblici che si attivano tra la Regione, gli Enti collegati e i privati nell'esercizio della gestione della cosa pubblica, nella gestione delle gare d'appalto finora bandite dalla SCR e sui fatti concernenti la sanità piemontese al fine di accertare l'eventuale presenza di condizionamenti legati a interessi diversi dalla tutela della salute del cittadino;

3) l'istituzione all'interno della Commissione di due gruppi di lavoro:

- gruppo A) sugli appalti pubblici che si attivano tra la Regione, gli Enti collegati e i privati nell'esercizio della gestione della cosa pubblica e sulla gestione delle gare d'appalto finora bandite dalla SCR;

- gruppo B) sui fatti concernenti la sanità piemontese al fine accertare l'eventuale presenza di condizionamenti legati a interessi diversi dalla tutela della salute del cittadino;

4) di prevedere che tale Commissione termini i suoi lavori e riferisca al Consiglio nel termine di sei mesi dall'insediamento.

(omissis)